



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



ALLEGATO B



Provincia di Siena

CAPITOLATO TECNICO
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO DI
COMUNICAZIONE FSE 2007-2013
CIG N. 2707812D23



CAPITOLATO PER MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO2 – PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 – FONDO SOCIALE EUROPEO

La Provincia di Siena, in esecuzione del Piano Economico di Gestione e della determinazione dirigenziale n. 1032 del 16/06/2011 intende affidare il servizio per la predisposizione e l'attuazione del Piano di Comunicazione e informazione per promuovere la conoscenza del POR presso la comunità locale, attraverso azioni di comunicazione che mettano in evidenza gli interventi specifici, previsti dagli Assi, contenuti nel Piano di comunicazione POR FSE 2007-2013 obiettivo 2 della Regione Toscana e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006.

ARTICOLO 1 - PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito della Programmazione 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo e nel rispetto del quadro normativo dettato dalla Regione Toscana, la Provincia di Siena ritiene prioritario fornire la massima evidenza rispetto alle opportunità offerte dal Programma Operativo FSE e ai risultati conseguiti. In relazione a tale priorità, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione Europea, la Provincia di Siena dovrà mettere a punto un Piano di Comunicazione, anche sulla base dell'esperienza acquisita nell'informare e promuovere il FSE nel precedente periodo di programmazione.

Costituiscono il quadro di riferimento della presente procedura:

- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 per la politica regionale di Sviluppo 2007-2013;
- il Programma Operativo Ob. 2 2007-2013 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5475 del 07-11-2007;
- la DGR 832/07, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 2007-2013 della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione C(2007) 5475;
- il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DGR 595 del 28/07/2008 e s.m.i.;

- il piano d'indirizzo generale integrato ex art. 31 L.R. 32/2002 approvato con Delibera C.R. n. 93/2006;
- Decreto Legislativo 12/04/2006, n°163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Legge Regionale n. 38 del 13 luglio 2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relativa disposizione sulla sicurezza e regolarità del lavoro;
- Le "Istruzioni per l'utilizzo del format grafico relativo alle attività di informazione, comunicazione e pubblicità del POR FSE 2007-13 della Regione Toscana".

ARTICOLO 2 – OBIETTIVI DEI SERVIZI

Gli obiettivi generali attorno ai quali devono essere sviluppate le azioni informative e pubblicitarie da ricondurre al Piano, così come individuate dai Regolamenti (CE) numeri 1083/2006 e 1828/2006, sono:

- garantire visibilità e valorizzare il ruolo e l'azione dell'Unione Europea presso l'opinione pubblica
- garantire la trasparenza dell'intervento dei fondi e pari opportunità di accesso ai potenziali beneficiari.

Si deve raggiungere una diffusione capillare di informazioni relative al POR FSE, rispetto ai gruppi di destinatari individuati nell'Allegato A al presente Capitolato Tecnico al quale si rimanda per tutti gli approfondimenti necessari, e qui richiamati sinteticamente:

- potenziali beneficiari;
- beneficiari;
- grande pubblico;

Sulla base degli obiettivi generali sopra declinati, gli obiettivi specifici delle azioni di comunicazione da promuovere sono:

- assicurare la diffusione e la conoscenza dell'azione congiunta dell'Unione Europea e delle istituzioni nazionali;
- promuovere la conoscenza del POR presso la comunità locale;
- promuovere la conoscenza delle azioni previste nel POR presso i diversi target di potenziali beneficiari, a cui sono rivolte le azioni previste negli Assi prioritari;
- coinvolgere attivamente nel programma organizzazioni professionali, soggetti economici e privati, parti sociali, associazioni e operatori;
- garantire un'informazione il più possibile ampia, chiara e dettagliata su procedure, modalità, criteri di selezione e referenti, per accedere alle opportunità offerte ai potenziali beneficiari;
- fornire un'immagine omogenea delle azioni di intervento sul territorio provinciale.

I temi che dovranno essere sviluppati nei diversi servizi e prodotti richiesti, riguardano gli assi prioritari del POR FSE:

- *Asse I Adattabilità*

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori. Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

– *Asse II Occupabilità*

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

– *Asse III Inclusione Sociale*

Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

– *Asse IV Capitale Umano*

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento. Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Il Servizio oggetto della procedura è finanziato con Fondi POR FSE 2007-2013, come di seguito specificato:

Asse: VI ASSISTENZA TECNICA Annualità 2012-2013

Obiettivo Specifico n): Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

Tipologie di Azioni:

11. predisposizione del "Piano di comunicazione" del POR (categoria di spesa 86);
12. definizione ed attuazione delle misure appropriate alla verifica dell'implementazione del Piano di comunicazione (categoria di spesa 86).

Si sottolinea che il soggetto affidatario dovrà in particolare progettare ed operare nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (CE) n.1828/2006, con particolare riferimento al preambolo (punti 2, 3, 4) e al Capo II, Sezione 1 "Informazione e pubblicità", artt. 2-10.

ARTICOLO 3 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Importo stimato appalto: Euro 46.000 + IVA per 36 mesi

Oggetto della procedura è l'affidamento di un servizio per la predisposizione e l'attuazione del Piano di Comunicazione e informazione per promuovere la conoscenza del POR presso la comunità locale.

Le attività richieste consistono nel fornire alla Provincia, con continuità per tutta la durata del contratto, un qualificato supporto tecnico ed operativo nell'attività di informazione, promozione e comunicazione del POR FSE. Il soggetto affidatario dovrà, in relazione alla strategia individuata dal Piano di comunicazione, predisporre una strategia complessiva, che verrà attuata attraverso il dettaglio dei servizi e dei prodotti, di cui di seguito si descrivono gli elementi essenziali.

La realizzazione del Piano deve prevedere l'utilizzo di strumenti tradizionali e innovativi, mirati ai differenti pubblici di riferimento, anche in grado di consentire la loro interattività. I servizi e prodotti di cui al presente capitolato dovranno essere sistematicamente corredati da indici di tiratura, di diffusione e rassegne stampa.

Le azioni dovranno differenziarsi a seconda dei destinatari, che sono stati individuati:

- nell'opinione pubblica, da raggiungere con azioni trasversali di informazione sui contenuti generali del programma, per far conoscere il POR e il ruolo svolto nelle sue attività da Unione Europea, istituzioni nazionali, Regione Toscana e Provincia di Siena;
- settori di potenziali beneficiari ai quali sono indirizzati gli Assi/obiettivi specifici del POR, al fine di informarli sul Programma e sulle modalità per poterne beneficiare.

L'Offerta Tecnica dovrà essere comprensiva del crono-programma delle attività da sviluppare, che descriva sinteticamente tempi e modalità di esecuzione delle attività previste, anche attraverso uno schema di GANTT. Dovranno inoltre essere evidenziate le risorse umane che verranno dedicate allo svolgimento delle attività previste dal servizio, con l'elencazione delle rispettive competenze tecniche e organizzative

Per il conseguimento degli obiettivi generali citati nel precedente articolo 2, dovranno essere realizzate le seguenti attività:

A. PROGETTAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il piano delle iniziative dovrà garantire una doppia valenza della comunicazione, che deve mirare ad una informazione corretta e trasparente sia nei confronti degli utenti (destinatari delle azioni e beneficiari finali), che nei confronti dell'opinione pubblica in generale (grande pubblico). La strategia di comunicazione dovrà prevedere dunque due livelli di intervento: azioni mirate ed azioni ad ombrello.

Dovranno essere illustrati dettagliatamente i contenuti e le modalità di realizzazione del Piano, evidenziando in particolare:

- La strategia complessiva del Piano di Comunicazione
- gli obiettivi delle azioni ed il pubblico cui sono rivolte;
- i contenuti e la strategia delle azioni di informazione e comunicazione;
- gli strumenti di comunicazione da adottare;

La strategia di comunicazione dovrà caratterizzarsi per i seguenti elementi:

- riconoscibilità degli interventi finanziati dal POR con l'uso dei loghi (Unione Europea, Ministero del Lavoro, Regione Toscana e Provincia di Siena) e l'uso dello specifico format grafico e del relativo manuale d'uso operativo fornito dalla Regione Toscana, da utilizzare per tutti gli strumenti di comunicazione;
- univocità del messaggio, con l'uso di uno stesso concept nei diversi materiali pubblicitari;
- accessibilità e chiarezza delle opportunità offerte ai potenziali beneficiari e destinatari;
- collaborazione con la comunicazione istituzionale, con un'azione sinergica che dia visibilità ed evidenza alle iniziative sul territorio;
- utilizzo di canali e strumenti comunicativi già attivi per la Provincia di Siena, in cui creare spazi di visibilità per le attività del POR;
- sviluppo di strumenti innovativi di comunicazione interattiva;
- coordinamento con organismi operanti sul territorio, e in particolare con la rete dei Centri per l'Impiego, affinché siano veicoli per una capillare diffusione delle informazioni e del materiale pubblicitario;
- collaborazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

B. SUPPORTO AL COORDINAMENTO E ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

All'aggiudicatario si richiede un supporto qualificato nelle attività di attuazione e di coordinamento del Piano di comunicazione. A tal fine l'offerta dovrà prevedere almeno:

- attività di assistenza giornalistico-comunicativa finalizzata alla redazione di testi e materiali per i prodotti ed i servizi di cui al presente capitolato;
- supporto nell'elaborazione e stesura dei rapporti annuali di cui all'art. 67 del Regolamento (CE) n.1083/2006, con raccolta di esempi degli interventi informativi e pubblicitari realizzati, corredata da dati, immagini, video, materiale a stampa e quant'altro sia utile ad illustrare e documentare le azioni messe in campo;
- trasmissione degli impianti di stampa agli editori e/o alle concessionarie e comunque tutto il lavoro necessario per arrivare all'approvazione da parte del committente e alla successiva divulgazione delle campagne pubblicitarie, pianificate su mezzi tabellari (stampa quotidiana e periodica e on line);
- Redazione testi destinati a trasmissioni radio-televisive e consulenza nelle fasi di montaggio/produzione delle stesse;
- Organizzazione conferenze stampa, redazione comunicati stampa e contenuti editoriali del Settore Formazione e Lavoro;
- Realizzazione di prodotti a stampa, anche in formato elettronico per renderli disponibili sul sito Internet;
- progettazione e realizzazione di un modello di newsletter web basato sull'immagine coordinata prevista per l'FSE dalla Regione Toscana;
- progettazione e realizzazione di un modello di presentazione power point basato sull'immagine coordinata prevista per l'FSE dalla Regione Toscana;

- raccolta della rassegna stampa annuale relativa al POR FSE.

C. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SUL WEB

- Attività redazionale dei contenuti del sito web del Settore Formazione e Lavoro, per tutta la durata del servizio;
- pianificazione campagna banner su siti web, annunci pubblicati in forma digitale su testate online;
- pianificazione campagna on- line;

D. RELAZIONI CON I MEDIA

- pianificazione e organizzazione interviste con radio, tv e quotidiani locali e regionali;
- radiocomunicati e telecomunicati da diffondere su reti televisive, siti web e ogni altro mezzo che possa veicolare messaggi pubblicitari;
- redazione e diffusione di comunicati stampa, agenzie informative, newsletter telematiche, dossier e raccolta della rassegna stampa.

E. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE AZIONI

L'offerta tecnica dovrà prevedere idonei strumenti di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni, al fine di osservarne e verificarne l'andamento e/o i risultati parziali e di individuare eventuali scostamenti o lacune tra quanto programmato inizialmente e quanto attuato, al fine di permettere la correzione e l'adozione di nuove scelte.

La natura dei servizi richiesti presuppone uno stretto collegamento tra l'aggiudicatario e il Settore Formazione e Lavoro. L'attività dovrà essere svolta mediante il raccordo periodico e sistematico con il Settore Formazione e Lavoro, sia in fase di programmazione che di realizzazione dei servizi richiesti; dovranno quindi essere previsti appositi momenti di confronto con la Committenza volti alla definizione degli aspetti operativi e degli obiettivi delle attività da realizzare.

Tutte le attività oggetto del presente capitolato dovranno essere realizzate entro i termini e con le modalità concordate con il Settore Formazione e Lavoro e riportate in piani di dettaglio, predisposti dal soggetto aggiudicatario con cadenza trimestrale che, una volta approvati dal Settore Formazione e Lavoro, costituiranno uno sviluppo e un approfondimento dell'articolazione della proposta tecnica.

ARTICOLO 4 - RISORSE UMANE

Il proponente dovrà presentare la composizione minima del gruppo di lavoro. Nello staff di lavoro dovranno essere presenti le professionalità idonee a garantire alla Provincia l'elevata qualità delle attività oggetto del presente capitolato. A tal fine, esso dovrà essere composto da un congruo numero di esperti secondo lo schema seguente:

1. un responsabile di progetto, con esperienza nel settore della comunicazione non inferiore a 5 anni, iscritto all'Ordine dei giornalisti;

2. due account con esperienza non inferiore a 3 anni, entrambi iscritti all'Ordine dei giornalisti;
3. ogni altra figura necessaria all'espletamento dei servizi;

Il proponente dovrà garantire che la composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara rimanga invariata in caso di affidamento del servizio. Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso della Provincia di Siena e dietro giustificato motivo.

L'appaltatore, **dovrà allegare i curricula di tutto il personale impiegato nel servizio.** Nel caso in cui si dovesse rendere necessario sostituire in itinere e/o in via definitiva un operatore, il curriculum del nuovo operatore dovrà essere sottoposto preventivamente alla Committenza, per l'approvazione. Il nuovo personale dovrà avere comunque le stesse qualifiche e lo stesso livello di esperienza di quello sostituito.

La società aggiudicataria s'impegna ad applicare le disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e deve dichiarare di conoscere perfettamente le norme contenute nel D.Lgs n. 81/2008, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro per quanto concerne i propri dipendenti, sollevando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo, sia diretta che indiretta. Tale dichiarazione deve essere formalizzata con apposite dichiarazioni come previsto dalla succitata normativa.

Il rapporto con il personale incaricato agli effetti retributivi deve essere effettuato nel rispetto del C.C.N.L. di categoria, nonché di quelli integrativi territoriali e in generale nel rispetto di tutta la normativa sull'assunzione del personale. Per l'eventuale impiego di personale in possesso di partita Iva, la retribuzione dovrà avvenire dietro presentazione di regolare notula accompagnata da time card. La Provincia può prendere visione degli atti attestanti la regolarità amministrativa dell'appaltatore nel rapporto con i propri dipendenti e/o collaboratori, sia agli effetti contributivi che agli effetti assicurativi, in modo tale che questi ultimi non possano vantare alcuna pretesa nei confronti della Provincia stessa.

La Provincia di Siena si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che dovesse avere comportamenti non congrui durante l'espletamento del servizio. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 giorni dalla comunicazione della Provincia di Siena.

ARTICOLO 5 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

Tutte le attività dovranno essere svolte dall'affidatario del servizio in stretto raccordo con il Settore Formazione e Lavoro della Provincia di Siena.

Il soggetto affidatario dovrà essere disponibile per incontri e partecipazione a gruppi di lavoro con l'Amministrazione appaltante nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio.

Al coordinatore delle attività identificato dall'appaltatore sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, come previsto al precedente Art. 3 punto E.

ARTICOLO 6 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE



L'aggiudicazione è effettuata sulla base del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e con le specifiche di seguito indicate. La procedura di valutazione prevede l'attribuzione di un punteggio di 100 punti articolato come segue:

OFFERTA TECNICA MAX 80 PUNTI

PARAMETRI	PUNTEGGIO MASSIMO
Impostazione generale della proposta Valutazione della proposta in termini di organicità, coerenza con gli obiettivi, completezza, chiarezza espositiva	10
Strategia di comunicazione Valore della strategia di comunicazione proposta in relazione agli obiettivi da raggiungere, anche in riferimento al contesto senese	20
Originalità, creatività, Innovazione Valore della proposta in termini di originalità, creatività e innovazione, rispetto agli elementi grafici, editoriali e comunicativi, per i quali vengono rispettivamente stabiliti i seguenti punteggi: Elementi grafici: punti 10 Elementi editoriali: punti 8 Elementi comunicativi: punti 12	30
Modalità di organizzazione e realizzazione dei servizi e prodotti previsti, anche con riferimento a tempistica, servizi e prodotti aggiuntivi	10
Competenze del gruppo di lavoro messo a disposizione Valutazione delle esperienze e competenze dei profili professionali proposti per il gruppo di lavoro sulle tematiche oggetto della gara, compresa la valutazione delle eventuali ulteriori figure professionali proposte.	10
TOTALE	80

L'offerta tecnica dovrà ottenere almeno un punteggio pari a 45 punti, stabilito come soglia minima di ammissibilità alla 2^a fase della procedura della offerta economica).

I sottocriteri sono specificati nella griglia di valutazione allegata alla lettera di invito.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli progetti avverrà applicando il metodo del confronto a coppie ai sensi del D.P.R. 207/2010.

OFFERTA ECONOMICA MAX 20 PUNTI

Il ribasso percentuale sull'importo a base di gara dà diritto ad un massimo di punti 20.

L'offerta economica non può superare la base del corrispettivo previsto esclusi gli oneri della sicurezza. La valutazione verrà espressa secondo la seguente formula:

$$\text{prezzo più basso} = 20 \quad \text{altri prezzi} = x$$
$$X = \frac{\text{Prezzo più basso} \times 20}{\text{prezzo offerto}}$$

Sarà ritenuta più vantaggiosa l'offerta che avrà ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei punteggi ottenuti per l'offerta tecnica e per quella economica.

Nel caso di presentazione di offerte anormalmente basse, la Commissione di valutazione procederà ai sensi di legge.

L'offerta economica deve essere fatta sull'importo a base di gara di € 46.000,00 come specificato nell'avviso di gara.

ARTICOLO 7 - PRESTAZIONI ACCESSORIE

Il soggetto aggiudicatario potrà essere chiamato a svolgere ulteriori attività correlate o funzionali a quelle indicate nel presente capitolato, che dovessero insorgere durante il periodo contrattuale. La definizione di queste attività sarà indicata e concordata con la Committenza.

ARTICOLO 8 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'impresa aggiudicataria deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verranno a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati.

Nel caso in cui sia stata accertata la diffusione o la vendita a terzi di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente appalto così come ogni altra informazione riguardante la Provincia di Siena di cui l'Impresa sia venuta a conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio ed in ogni caso in cui sussista difformità da quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" nella versione vigente, la Provincia di Siena potrà chiedere la risoluzione del contratto in danno della ditta aggiudicataria.

ARTICOLO 9 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha validità di 36 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva o comunque dalla data di effettivo avvio del servizio, nel caso in cui sia ritenuto urgente e/o necessario dare continuità allo stesso, anche nelle more della stipula del contratto. Il contratto sarà a termine senza necessità di disdetta da parte della Provincia e non potrà essere rinnovato.

Il contratto potrà essere prorogato agli stessi prezzi, patti e condizioni, nelle more del completamento delle procedure di una nuova gara.

L'aggiudicazione costituirà immediato impegno per l'impresa, mentre per l'Amministrazione provinciale l'impegno è subordinato all'esecutività del relativo contratto.

ARTICOLO 10 - IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO



L'importo stimato dell'appalto è fissato in **euro 46.000,00 + IVA al 20%**. La relativa spesa prevista con determinazione dirigenziale n 1032 del 16/06/2011, 46.000,00 oltre € 9.200,00 per IVA al 20%, di cui €. 20.000,00 annualità 2009, 17.200,00 annualità 2012, €. 18.000,00 annualità 2013 e sarà cofinanziata attraverso l'Asse **VI ASSISTENZA TECNICA** del POR Ob 2 FSE 2007-2013 come specificato all'art. 2 del presente capitolato.

ARTICOLO 11 - PAGAMENTI

I pagamenti avverranno secondo i termini e le modalità di cui al D.Lgs. n. 231/2002, salvo diversi accordi tra le parti in sede di stipula del contratto.

In ogni caso i pagamenti saranno effettuati dietro presentazione di fattura e di report bimestrale relativo alle attività svolte.

Il soggetto aggiudicatario comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso e provvede, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Le stesse modalità di pagamento saranno applicate anche agli eventuali servizi aggiuntivi concordati.

Poiché la somma è finanziata con Fondo Sociale Europeo, l'aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di gestione che verranno di volta in volta indicate dagli uffici competenti della Provincia.

ARTICOLO 12 - CAUZIONE DEFINITIVA (art. 113 D.Lgs. 163/2006)

Dopo l'aggiudicazione sarà richiesta la cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale per l'osservanza degli obblighi assunti.

In caso di cauzione prestata mediante fideiussione, la fideiussione deve recare **la firma del legale rappresentante** dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, **autenticata da notaio**, e deve prevedere espressamente la **rinuncia al beneficio** della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 163/2006 la garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Ai sensi dell'art.113, c. 3 del D. Lgs. n.163/06 la garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata sulla base dello svolgimento della prestazione.

ARTICOLO 13 - COPERTURA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme antinfortunistiche in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di

omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione.

In particolare, l'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss.mm.e ii.

Copia della polizza dovrà essere depositata presso la Provincia di Siena prima della stipulazione del contratto, pena, in caso di inottemperanza, la decadenza dall'aggiudicazione.

ARTICOLO 14 - RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO

I danni provocati dal non corretto espletamento del servizio o da cause ad esso connesse, saranno, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

ARTICOLO 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sono motivi di risoluzione del contratto sono:

- a) la mancata fornitura del servizio o di parte delle attività relative alla comunicazione di rilevanza determinante, concordate con la committenza ;
- b) la violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 8;
- c) la non regolare erogazione delle attività indicate nel presente capitolato e nell'offerta tecnica;
- d) l'utilizzazione di personale diverso da quello indicato nell'offerta tecnica e non in possesso delle competenze richieste nel presente capitolato.

Nei suddetti casi, la Provincia comunica all'aggiudicatario gli estremi dell'inadempimento rilevato, assegnando un termine minimo di 15 giorni per formulare giustificazioni e ripristinare, ove possibile, il servizio secondo le modalità concordate.

Qualora l'aggiudicatario non ottemperi alla richiesta è facoltà della Provincia risolvere il contratto. In caso di risoluzione, la Provincia beneficia dell'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

ARTICOLO 16 - RECESSO DAL CONTRATTO

La Provincia si riserva la facoltà di recedere dal contratto prima della scadenza in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'appalto. In tal caso nessun indennizzo o risarcimento è dovuto alla ditta aggiudicatrice, fermo restando il pagamento delle prestazioni eseguite fino alla comunicazione di disdetta anticipata da parte della Provincia, che deve essere inviata a mezzo raccomandata A.R. con preavviso, ove possibile, di almeno trenta giorni.

ARTICOLO 17 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Siena, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ARTICOLO 18 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n. 2004/18/CE, al D.Lgs. 163/06, alla L.R. n. 38/2007 e le loro successive modifiche ed integrazioni, al regolamento dell'ente per gli affidamenti in economia e alle altre disposizioni vigenti in materia.